

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:**TED – Territorio Educativo****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:****Settore: A - Assistenza****Area 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale****DURATA DEL PROGETTO:****12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il nostro futuro dipende dalle nuove generazioni, i cittadini e lavoratori di domani. Dare ai giovani opportunità di crescita e confronto è importante per garantire uno sviluppo sano e sostenibile della società nel suo complesso. Infatti al centro di tutte le esigenze dei “grandi” c’è la bambina e il bambino con i loro diritti riconosciuti dalla Costituzione Italiana e dai documenti degli Organismi Internazionali. In questo quadro il Progetto si integrerà con Il Programma C a cui esso è collegato nel più complessivo obiettivo 4 previsto dall’**Agenda 2030 “Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**.

Investire nell’educazione/formazione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone, e quindi per contribuire allo sviluppo sostenibile rientra nel principale obiettivi concordati dalle Nazioni Unite.

In linea con il Programma C ob 4 l’obiettivo del progetto TED è promuovere condizioni ambientali favorevoli alla crescita offrendo maggiori opportunità di apprendimento culturale, di inclusione e partecipazione attiva alla vita della comunità dei minori attraverso interventi a sostegno dei minori e delle loro famiglie in carico al Servizio LET - Laboratori di Educativa territoriale di Secondigliano. Attivando una rete significativa di relazioni tra la famiglia del minore e il contesto socio culturale esterno (scuola, ludoteca, parrocchia...) si intende svolgere un’azione preventiva rispetto ai rischi di disadattamento attivare processi di autonomizzazione del minore sia in ambito familiare che extra familiare. Allargare la prospettiva culturale attuale dei ragazzi, facendoli riappropriare delle loro capacità di apprendimento, di iniziativa, di partecipazione attiva, e la prospettiva futura, consentendo loro di re-immaginare in modo più creativo il loro futuro, a partire non dall’illusione di poter diventare chissà chi, ma dalla volontà di diventare sempre più se stessi, di portare a compimento in maniera completa e soddisfacente tutto ciò che essi sono in potenza, in una progettualità più ampia di quella cui il contesto familiare e sociale sembra averli destinati, attraverso percorsi concreti, azioni semplici, che facendo leva sulla loro maggiore disponibilità al fare più che ad apprendere in maniera astratta, li conduca a riappropriarsi delle loro capacità meta-cognitive. Fare prevenzione in ambito educativo, oggi, non significa esclusivamente ridurre gli elementi di rischio ma mirare, piuttosto, al rafforzamento della capacità di fronteggiare e gestire gli stessi elementi di rischio. Per il raggiungimento di questi obiettivi ricorrenti in ogni progetto educativo di carattere preventivo, diviene dirimente incrementare tra i ragazzi e le ragazze la capacità di scelta, la coscienza dei propri limiti e delle proprie risorse, rafforzare l’autostima e il senso di autoefficacia.

In particolare dagli indicatori di tipo qualitativo e quantitativo raccolti e riportati nell’analisi di contesto emergono alcune problematiche pregnanti, relative al fenomeno del disinvestimento dei minori rispetto alla loro crescita umana, culturale, civile. Tali problematiche rappresentano dei fondamentali indicatori di criticità e definiscono bisogni ed obiettivi per l’azione sociale ed educativa tracciati nella nostra progettazione nei confronti delle nuove generazioni. Di qui l’esigenza di realizzare un’azione integrata contro le difficoltà scolastiche dei bambini e dei ragazzi, di disinteresse verso il proprio contesto di appartenenza e il gruppo (che motiva spesso atteggiamenti violenti e di sfida) e di malessere interiore e nelle relazioni familiari attraverso il miglioramento qualitativo e quantitativo delle diverse attività svolte inserite negli ambiti didattico educativo, dell’animazione culturale e della socializzazione sviluppate dagli educatori nella sede di riferimento. In particolare in considerazione delle caratteristiche dei ragazzi e del contesto si intende favorire la socializzazione tra pari ed aiutare i ragazzi a

controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età nonché lavorare al recupero delle abilità didattiche di base.

Dall'obiettivo generale del Programma discendono in maniera funzionale i seguenti obiettivi specifici di progetto :

** offrire un contesto educativo significativo ed esperienze di apprendimento diversificate che accrescano la motivazione allo studio e incoraggino i più piccoli a fare sempre nuove scoperte e i più grandi verso capacità di gestione autonoma e responsabile circa il loro futuro;*

** migliorare le dinamiche relazionali del minore, anche favorendo un processo di interiorizzazione di un sistema di regole condiviso, con i propri genitori, con gli insegnanti e con il gruppo dei pari, all'interno dei contesti di interazione quotidiana, quali la famiglia, la scuola e il tempo libero;*

** stimolare una maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale, sostenere la famiglia in difficoltà educativa (diffuse condizioni sociali di povertà, negligenza, assenza di stimoli culturali), mettendola in condizioni di esplorare il proprio stile educativo, recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia e consapevolezza;*

** rafforzare l'educativa come luogo di aggregazione, gioco e legami di vicinanza e di solidarietà sia per i bambini che per le famiglie da cui partire per ricostruire una rete sociale ricca e un rapporto di collaborazione professionale e collegato ai Servizi;*

** stimolare il senso di appartenenza al contesto e al gruppo, in modo da far nascere la motivazione a partecipare e ad essere cittadini consapevoli e combattere gli atteggiamenti di passività nei confronti della realtà circostante e i comportamenti devianti, dovuti all'assenza di progettualità dei genitori, del contesto familiare e ambientale;*

Con la realizzazione del progetto la cooperativa si propone, inoltre, di facilitare la fruizione delle opportunità offerte dal territorio in ambito educativo ed assistenziale dei minori ed avviarli all'autonomia individuale (sostegno e accompagnamento, supporto scolastico, orientamento, formazione, adempimenti pratici, attività di svago ...).

Quest'idea di integrazione presenta delle ricadute positive anche per il territorio, contribuendo alla decostruzione dello stigma sociale che storicamente portano con sé gli abitanti del territorio di Secondigliano oggi sempre più riconosciuta come "Gomorra" che determinano spesso atteggiamenti di ghettizzazione ed emarginazione che sostanziano la mancata inclusione e la caduta nella rete della criminalità . In questa direzione il progetto, vuole contribuire alla diffusione di una maggiore conoscenza delle problematiche dei minori ad alto rischio, rendendo visibile alla comunità locale le loro abilità e potenzialità sociali e produttive.

Inoltre con questa progettazione si intende favorire l'avvicinamento degli operatori volontari SCU e dei sostenitori della comunità locale attraverso la mediazione nelle relazioni, aumentando il livello di partecipazione del territorio ai propri servizi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto TED, che prevede l'impegno di n.4 operatori volontari, vuole far sì che, grazie all'esperienza diretta, i volontari possano far propri quei valori di solidarietà, cittadinanza attiva, pace e giustizia propri del lavoro sociale. Per il raggiungimento degli obiettivi, si prevede l'inserimento di 4 volontari in servizio civile, che andranno ad operare, nella sede di attuazione accreditata LET- Laboratorio di educativa territoriale. I giovani operatori volontari saranno affiancati e supportati dalle diverse figure professionali presenti in organico durante le molteplici proposte educative, gli interventi culturali di animazione e socializzazione rivolti ai bimbi ed ai genitori con particolare attenzione alla valorizzazione dei bisogni dei ragazzi e delle ragazze dai apportando un miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività educative, d culturali, di socializzazione, di animazione che vengono attuate nel servizio, condotte dagli educatori. Il ruolo dei volontari, inseriti nel progetto, si distingue in diverse fasi, infatti nel primo periodo svolgeranno un ruolo di osservazione del contesto educativo, di conoscenza sia del lavoro sia dei bambini/ragazzi che hanno la necessità di "accogliere" gradatamente le figure inserite nei servizi. L'osservazione consentirà di prendere parte alle attività messe in atto, comprendere lo spirito e gli obiettivi delle azioni educative e in modo più ampio la filosofia del servizio; così i volontari avranno anche la capacità di auto osservarsi e comprendere cosa possono mettere in atto durante il servizio e come possono integrare le loro conoscenze teoriche con il fare educativo. I giovani volontari avranno la funzione di affiancare gli operatori durante i laboratori, i progetti, le attività ludiche, le uscite ed i momenti di programmazione degli stessi ed anche durante le mansioni quotidiane che comprendono momenti di funzioni strutturate e momenti di cura, chiamate anche di routine, in modo tale da incrementare sia nel numero che nella frequenza le attività educative, culturali, di socializzazione e di animazione già proposte e di idearne di nuove e contestualmente garantire la supervisione ed il controllo sui bambini. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività. I volontari, quindi, sostanzialmente avranno un ruolo di collaborazione al lavoro degli operatori della cooperativa ERA e dei partner coinvolti nel progetto. Essi, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'operatore locale del progetto e dei membri dell'èquipe. L'impegno giornaliero è completato con la partecipazione alle riunioni di programmazione e verifica e gli eventuali ulteriori impegni esterni per le attività dell'ampliamento dello spazio

verde, fino al completamento delle ore settimanali previste. Opereranno per 5 giorni settimanali, in turni, in media, di 6 ore cercando di coprire gli orari considerati più congeniali e funzionali allo svolgimento delle attività. Il suddetto orario è suscettibile di variazioni, in occasione della programmazione estiva in primo luogo con il campo estivo e della partecipazione ad eventi particolari ed importanti per la vita del centro come feste, uscite, iniziative di promozione del centro, attività straordinarie per le famiglie, eventi, formazione ed informazione per i genitori, e/o i 60 giorni previsti per il trasferimento in sedi temporanee, se attività esterne.

Le ore di formazione saranno comprensive nell'orario di servizio. In particolare, i volontari del servizio civile, con la supervisione degli operatori della struttura, collaboreranno con gli stessi nell'espletamento delle attività programmate dall'equipe dentro e fuori dalle strutture così come di seguito riportato. La scelta di richiedere la presenza di 4 volontari per la sede di LET è legata all'idea di voler innalzare il livello di prestazione fornendo un supporto quanto più possibile individualizzato. La presenza dei volontari riveste un'importante funzione per l'arricchimento delle opportunità relazionali, operative ed educative del servizio. Il lavoro giornaliero non può prescindere dalla quotidianità e dal clima relazionale che in esse si vive. Tutta una serie di attività legate a tale quotidianità sfuggono a rigide descrizioni ma coinvolgono tutti quegli atteggiamenti ed attenzioni che qualificano la qualità e la relazione educativa. Inoltre il numero dei volontari è proporzionato alle numerose attività che gli utenti svolgono nell'ambito di servizi altamente integrati ed individualizzati. L'orario dei volontari, naturalmente fissato dal limite del monte ore e dal limite giornaliero e settimanale, attraverso forme di turnazione, può essere impiegato per accompagnare e sostenere anche gli utenti per un tempo più stabile e utile in risposta ai loro bisogni di inclusione sociale e lavorativa

SEDI DI SVOLGIMENTO:

LET laboratorio educativa territoriale: NAPOLI - Strada comunale Cupa dell'Arco n. 53, 80027

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti:	4
con vitto e alloggio	0
senza vitto e alloggio,	4
con solo vitto	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede la disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori responsabili della realizzazione degli interventi in attività di contatto con referenti degli enti partner, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per la realizzazione delle attività educative presso scuole, la promozione delle iniziative che coinvolgono la comunità, la diffusione di materiale informativo;

- * disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione delle visite guidate, la realizzazione di laboratori presso scuole e palestra (laboratorio Movimenti), le giornate conviviali, le uscite giornaliere durante il campo estivo;
- * disponibilità alla partecipazione al campo residenziale per cui questo è previsto e dunque alla temporanea modifica di sede per un max di 60 gg;
- * utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi;
- * flessibilità oraria, legata alle esigenze dei destinatari, per lo svolgimento delle attività di gruppo e degli eventi culturali e delle feste a tema;
- * impegno nei giorni festivi e nelle giornate del sabato, in occasione delle giornate di uscita, di giornate conviviali, di feste a tema o di particolari eventi previsti e programmati all'interno del progetto.
- * disponibilità ad utilizzare i mezzi e gli strumenti della cooperativa, l'accompagnamento dei ragazzi alle loro attività personali, secondo il programma individuale concordato.

E' richiesta, inoltre, ai volontari nella relazione con i fruitori del servizio si richiede il rispetto delle persone, della loro privacy, della segretezza riguardo informazioni sensibili, del mantenimento del proprio impegno all'interno del servizio, dei colleghi e dei minori.

Per quanto riguarda l'adesione personale, ideale e morale al progetto si richiede la disponibilità alla collaborazione ed alla partecipazione propositiva. Oltre che alla puntualità, coerenza rispetto alle scelte ed alle metodologie adottate dal gruppo di lavoro del servizio, si richiede senso di responsabilità nell'affrontare i propri impegni, chiarendo aspettative e competenze rispetto al lavoro quotidiano ed al progetto nel suo insieme.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

giorni di servizio settimanali	5
orario	Monte ore annuo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi

generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti Nessuno
Eventuali tirocini riconosciuti Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
ATTESTATO SPECIFICO RILASCIATO DA ENTE TERZO
GESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – P.IVA 06317480637

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Legacoop Campania: Centro Direzionale - Isola E5 Scala C - V° piano – NAPOLI
ERFES Campania: Centro Direzionale - Isola E5 Scala C - II° piano - NAPOLI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

“LET - Laboratorio di Educativa Territoriale” via Cupa dell'Arco n. 53, Napoli

La formazione specifica descritta ha una durata complessiva di **n. 71 ore**
e tutti i moduli saranno realizzati entro i primi 90 gg di progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EDUCAZIONE BENE COMUNE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4) – Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

MISURA AGGIUNTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI
- Ore dedicate: 22 ORE
- Tempi, modalità e articolazione oraria: Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale. Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. Sono previsti 3 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.
- Attività di tutoraggio: Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:
 - Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali
 - stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale
 - migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura e del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
 - migliorare la capacità degli operatori volontari di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale

- potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità

- facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali

→

Attività opzionale: Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento